

Stazione con troppe carenze, sale la protesta. Gli utenti sollecitano il sindaco De Angelis a farsi promotore di una serie di richieste alle Ferrovie

AVEZZANO Mentre in alcune stazioni ferroviarie abruzzesi si stanno realizzando importanti interventi di miglioramento nei percorsi dei viaggiatori (basti pensare ad Alba Adriatica, Giulianova e Sulmona), la stazione di Avezzano non sembra essere oggetto di tali accorgimenti. A chiedere un intervento al riguardo è Ennio Murzilli, di Avezzano, che ha raccolto le proteste di numerosi utenti delle ferrovie. «Attualmente», spiega Murzilli, «per raggiungere i binari è necessario scendere e poi risalire le scalinate composte da 23 ripidi gradini. Per molti, soprattutto gli anziani con i bagagli, ciò rappresenta un vero e proprio percorso a ostacoli. Inoltre», continua Murzilli, «la stazione, forse caso unico in Italia, è priva della sala d'aspetto. Nel piazzale esterno, a Sud del fabbricato, il lato che si affaccia sui giardini pubblici non ha neppure i sedili per l'attesa nonostante molte persone siano costrette ad attendere l'arrivo degli autobus. Quindi l'unica soluzione è restare in piedi oppure sedersi, come spesso avviene, sui marciapiedi». L'appello è al sindaco di Avezzano Gabriele De Angelis a cui viene chiesto un intervento nei confronti della direzione delle Ferrovie affinché venga trovata una soluzione a questo problema «per dare il giusto decoro alla stazione di Avezzano». E poi c'è anche il problema dei servizi igienici. I bagni, recentemente ristrutturati con il funzionamento automatico a moneta, sono subito stati chiusi per diversi mesi a causa di un guasto. Eppure si tratta di bagni nuovissimi, costati anche molto. Tanti i viaggiatori spesso costretti a rivolgersi al bar. «Una situazione da terzo mondo», hanno più volte ribadito i pendolari, i quali chiedono solamente servizi migliori.

